L'Arena

Data 18-03-2022
Pagina 9
Foglio 1

ALLEVAMENTO Oltre all'influenza, ora i rincari di energia e materie prime. In Veneto un terzo della produzione italiana

Aviaria, gli aiuti salgono a 40 milioni

Prandini (Coldiretti): «Va previsto un anticipo dell'80% delle risorse con procedura semplificata»

Gli aiuti per l'influenza aviaria salgono da 30 a 40 milioni di euro. A renderlo noto è Coldiretti, che spiega che si tratta di soldi che andranno agli operatori della filiera danneggiati a causa del blocco delle attività di allevamento e delle esportazioni di prodotti trasformati, dovuto all'epizoozia. L'aviaria si è diffusa a partire dall'ottobre 2021 ed è tuttora in corso, anche se da settimane rallentata. L'aumento degli indennizzi è contenuto in un emendamento che è stato approvato in commissione Bilancio al decreto Sostegni Ter, di cui è in discussione la conversione al Senato.

«Per aiutare le imprese a fronte dei maggiori costi sostenuti, che si aggiungono all'impennata delle spese per energia e materie prime, è ora fondamentale prevedere nel provvedimento di attuazione un anticipo in via semplificata dell'80% delle risorse, in modo che i risarcimenti per i danni diretti ed indiretti siano erogati nel più breve tempo possibile», rimarca Ettore Prandini, il presidente nazionale Coldiretti. Il quale spiega che le aziende stanno affrontando gravi problemi per mancanza di liquidità e difficoltà nell'ottenere ulteriore credito dalle banche.

«È importante che i fondi vadano con priorità agli allevamenti colpiti (circa 1600 realtà a livello nazionale, di cui più della metà veronesi, ndr) e, considerata la ciclicità delle pandemie che colpiscono i pennuti e gli effetti economici devastanti che esse comportano, è fondamentale anche avviare sin da subito la sperimentazione e la produzione di un vaccino per l'influenza aviaria», dice il presidente.

L'avicoltura è un settore dai numeri importanti: le carni avicole sono le più consumate dagli italiani, con 21,56 chili l'anno per persona, e la produzione nazionale garantisce l'autoapprovvigionamento. A livello nazionale l'offerta è garantita da una rete di 6.300 allevamenti professionali, che danno lavoro a 64mila persone per una produzione complessiva di quasi 1,4 milioni di tonnellate di carni. Un terzo della produzione italiana è concentrata negli allevamenti del Veneto, con la provincia di Verona che vale metà del settore a regionale.

Luca Fiorin

Gravi danni *al settore dell'avicoltura per l'influenza aviaria*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Coldiretti - Veneto